



GIUDICE DI PACE DI CASTELVETRANO

PROGRAMMA DELLE ATTIVITA' ANNUALI 2019

(art. 4 D.Lgs. n.240/2006)

Prot. n. 2100/FR del 03/06/2019

Il presente programma viene redatto in attuazione dell'art. 4 del decreto legislativo n.240/2006, quale strumento di organizzazione dell'ufficio prodotto dal Presidente del Tribunale, nella qualità di Coordinatore dell'Ufficio del Giudice di Pace ai sensi dell'art.5 L. n. 57/2016, ed è funzionale alla individuazione delle priorità e degli obiettivi che l'ufficio si propone di raggiungere nell'anno corrente.

Con lo stesso, dapprima saranno analizzate le risorse umane, con specifico riguardo al personale della magistratura e a quello amministrativo, quindi si proseguirà con la disamina della situazione attinente alle risorse finanziarie e strumentali di cui dispone l'ufficio e infine con l'illustrazione degli obiettivi che si intende perseguire nel 2019.

Ai sensi del decreto legislativo 198/2009 e del decreto legislativo 150/09, vanno definiti gli standard di qualità della struttura e la redazione del piano della performance. Nella programmazione della attività annuale e nella indicazione degli standard di qualità non si può non tenere conto degli indirizzi derivanti dagli atti di indirizzo strategico del Ministro della Giustizia.

Preliminarmente si osserva che l'Ufficio del Giudice di Pace di Castelvetro è *mantenuto a spese dei Comuni di Castelvetro e Campobello di Mazara (ai sensi del Decreto ministeriale 10 novembre 2014) giusta Convenzione tra le due Amministrazioni approvata rispettivamente con delibera della giunta Municipale n. 273 del 18 giugno 2014 e con delibera del Consiglio Comunale n. 11 del 9 giugno 2014, con la quale sono state ripartite le spese di funzionamento dell'ufficio giudiziario.*

La citata convenzione per la gestione associata del predetto ufficio giudiziario tra le due Amministrazioni Comunali prevede:

All'art. 5. L'organico iniziale dell'Ufficio del Giudice di Pace, come da precedente pianta organica ministeriale, sarà composto da n° 4 unità, di cui n° 3 assegnate dal Comune di Castelvetro (e precisamente n° 1 Cat. D – mansioni di funzionario giudiziario, n° 1 Cat. B3/C1 mansioni di assistente giudiziario e n° 1 Cat. C mansioni di assistente giudiziario e n° 1 Cat. B mansioni di operatore giudiziario) e n° 1 assegnata dal Comune di Campobello di Mazara (n° 1 Cat. A mansioni di ausiliario).

All'art.6. Le spese di funzionamento sono ripartite fra i due Comuni in base al numero di abitanti, come risultante dall'ultimo censimento, ad eccezione dei locali che permangono nella sede originaria di Via Emilia-Via Sardegna e che sono messi a disposizione dal Comune di

Castelvetrano.

Sul punto è doveroso osservare come nel tempo le menzionate Amministrazioni Comunali non sempre hanno atteso con la dovuta solerzia agli impegni convenzionalmente assunti sia in ordine all'integrità della compagine del personale così come inizialmente assegnata (personale interessato da frequenti avvicendamenti, soprattutto nei profili apicali, con conseguenze negative sulla professionalità dallo stesso acquisita e sul regolare disimpegno dei servizi), sia in ordine ad una "autonoma" gestione dell'ubicazione logistica rispetto alla sede assegnata all'atto dell'istruttoria sul mantenimento dell'Ufficio Giudiziario (scarse e poco tempestive le notizie sulla attuale e diversa allocazione su piano dell'immobile di C.da Gialloghi - Via Sardegna n.3), sia alla non tempestiva, a volte mancata, fornitura del materiale di cancelleria, dell'hardware e della manutenzione impiantistica ed edile necessari al funzionamento dell'ufficio.

Nell'anno 2018, invero, sono diminuite le segnalazioni di problematiche inerenti la gestione del personale, nonché quelle che riguardano la non adeguatezza delle risorse strumentali e logistiche ed è stata messa in atto, su richiesta di quest'Ufficio, una articolazione organizzativa amministrativa del Comune di Castelvetrano che prevede la costituzione dell'Ufficio del Giudice di Pace di Castelvetrano quale "unità organizzativa autonoma" dipendente funzionalmente dal Sindaco e diretta e gestita dal Presidente del Tribunale.

Sempre nell'anno 2018 e nell'ambito delle competenze previste dal D.LGS n.81/2008 in materia di salute e sicurezza dei lavoratori sul posto di lavoro, in ottemperanza alle indicazioni ministeriali diramate sulla questione (nota prot.n. 235915 del 16.11.18 e dal parere espresso dall'ufficio legislativo del Ministero della Giustizia prot.n.5050 del 21.06.18) si è affrontata e chiarita, la questione inerente la ripartizione della competenza tra il Ministero della Giustizia (Capi degli Uffici giudiziari) e il Comune (Titolare del potere di spesa), attribuendo nella materia dell'igiene e della sicurezza nei luoghi di lavoro, la titolarità del potere di controllo al Capo dell'Ufficio Giudiziario (individuato quale datore di lavoro per l'attribuzione del potere di gestione sul personale di magistratura e amministrativo)) e la titolarità del potere di spesa all'Ente locale che ha richiesto il mantenimento dell'ufficio del Giudice di Pace soppresso. Ferma restando la competenza esclusiva dell'Ente locale in materia di messa a disposizione, manutenzione, gestione degli immobili, nonché di forniture di attrezzature, arredi e servizi che riguardano anche la tutela della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro dell'ufficio giudiziario mantenuto.

A tal riguardo, si è richiesto l'Amministrazione Comunale di Castelvetrano di mettere a disposizione del Presidente del Tribunale, previa attivazione convenzionale con costi a proprio carico, n. 2 professionisti ai quali rispettivamente conferire l'incarico di RSPP e MC e si è in attesa di tale adempimento.

Premesso quanto sopra,

Presidente del Tribunale

redige

per l'anno 2019 il seguente programma delle attività, indicando le priorità di intervento e tenendo conto delle risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili e degli standard di qualità degli uffici.

RISORSE

GIUDICI E PERSONALE AMMINISTRATIVO

Il Giudice di Pace di Castelvetro è un ufficio di medie dimensioni.

L'organico dei Giudici di Pace [GOP] previsti è di n. 4 unità, con una vacanza di 4 unità.

Al fine di consentire il funzionamento dell'Ufficio si provvede con decreto del Presidente del Tribunale ad assegnare in supplenza n. 2 GOP.

Si riporta schematicamente la situazione del personale di magistratura:

PIANTA ORGANICA NUMERICA (al 31/12/2018)

MAGISTRATI ORDINARI			
Funzione	Organico	Vacanti	Presenze effettive
Giudici Onorari di Pace	4	4	2 (Supplenti)

L'organico del personale amministrativo, oggi composto nella totalità da personale comunale, presenta, rispetto a quello previsto dalla pianta ministeriale, una diversa e maggiore quantità numerica per profilo professionale (che tiene conto del rapporto di lavoro a tempo determinato e dell'articolazione oraria parttime di alcune unità). Detta compagine, per le indicazioni ministeriali date sul punto, può considerarsi sufficiente ad assicurare lo svolgimento dei servizi giudiziari.

PIANTA ORGANICA NUMERICA (al 31/12/2018)

Profilo professionale	area	in organico	in effettivo servizio	Vacanze
Funzionario Giudiziario	III	1	1	0
Cancelliere	II		2	0
Assistente giudiziario	II	1	2	0
Operatore Giudiziario	II	1	2	0
Ausiliario	I	1	0	1
Totale		4	7	0

RISORSE MATERIALI - ESIGENZE LOGISTICHE

Per quanto riguarda il punto in questione ci si riporta alla parte esposta in premessa circa la titolarità del potere di spesa che grava sui Comuni di Castelvetro e Campobello di Mazara, che hanno richiesto il mantenimento dell'Ufficio del Giudice di Pace di Castelvetro, e ai quali si demanda l'assegnazione di risorse sufficienti per consentire all'Ufficio Giudiziario di potere assolvere con decoro i propri compiti istituzionali.

Si può affermare che l'ufficio ha in dotazione un arredo appena che sufficiente, mentre può considerarsi sufficiente l'hardware assegnato. La fornitura di materiale di cancelleria è scarsa ed è necessario destinarvi ulteriori fondi.

Dal punto di vista logistico i locali si presentano sufficienti mentre risulta carente il livello manutentivo degli stessi, che presentano infiltrazione d'acqua con il rischio di ammaloramento strutturale e degli intonaci e conseguente stato di pericolo per gli utenti e per il personale

Anche per il settore impiantistico, soprattutto con riguardo agli apparecchi condizionatori alcuni dei quali obsoleti o non funzionanti, occorrerà destinare maggiori risorse. E' necessario, altresì, mantenere perfettamente funzionante l'ascensore per consentire la fruizione dell'Ufficio da parte di utenti e personale con disabilità.

Sistemi Informatici

Tutti i programmi ufficiali sono in uso:

- nel settore Civile è in uso il SIGP;
- nel settore Penale sono in uso SICP, SIRIS e Consolle;
- nel settore amministrativo sono in uso Script@, Geco, SICOGE, SIAMM, Desktop Telematico Entratel.

L'Ufficio del giudice di pace nell'ambito informatico è in linea con le direttive impartite dal Ministero.

Formazione del Personale

Si ritiene di dover favorire e stimolare la formazione del personale, attesa l'importanza dell'aggiornamento professionale. La formazione consente all'organizzazione di diffondere il piano strategico e di motivare i dipendenti a svolgere nel miglior modo possibile i propri compiti tenendo ben presente gli obiettivi da raggiungere. Nel contesto attuale il processo formativo può assumere un ruolo fondamentale per:

- far acquisire conoscenze e competenze ai dipendenti;
- colmare eventuali lacune a causa di cambiamenti interni o esterni;
- creare piani di valorizzazione e sviluppo motivazionale del personale.

Le esigenze formative relative ai software ministeriali come quelle sulla sicurezza sono garantite dall'Ufficio formazione distrettuale.

OBIETTIVI ANNO 2018

Nell'anno 2018, sia nel ramo civile sia in quello penale, gli obiettivi sono stati raggiunti nonostante le inadeguate risorse [a causa della vacanza effettiva nell'organico dei giudici e del personale amministrativo]; l'Ufficio del giudice di pace di Castelvetro ha reso una buona produttività, che potrà essere mantenuta ferma restando l'attuale competenza del giudice di pace.

UFFICIO DEL GIUDICE DI PACE DI CASTELVETRO

AFFARI CIVILI - 2018

Pendenti al 01/01/2018	Sopravvenuti	Definiti	Pendenti al 31/12/2018	<small>VARIAZIONE NUM. PENDENZA (incluso mov. interno)</small>	<small>VARIAZIONE % PENDENZA</small>
398	379	446	331	-67	-8.62%

AFFARI PENALI - 2018

Pendenti al 01/01/2018	Sopravvenuti	Definiti	Pendenti al 31/12/2018	<small>VARIAZIONE NUM. PENDENZA (incluso mov. interno)</small>	<small>VARIAZIONE % PENDENZA</small>
131	60	86	105	-26	-13,61%

Il lavoro svolto complessivamente dai GOP in servizio, è in perfetta aderenza ai suggerimenti operativi predisposti dalla Presidente del Tribunale e dal Magistrato Collaboratore dott. Marcello Saladino con le circolari del 31 maggio e del 7 agosto 2017.

Con le predette note invero si erano fissati i seguenti fondamentali obiettivi per tutti i settori e le sedi:

1. mantenimento dei risultati numerici di rendimento e del positivo rapporto tra sopravvenienze e definizioni;
2. dimezzamento delle percentuali di ultratriennali esistenti in atto entro il 31 dicembre del 2017 (e quindi: Gdp di Castelvetro 15% tanto nel settore civile che in quello penale);

3. In ogni caso raggiungimento nell'anno 2018 di una percentuale di affari ultratriennali non superiore al 5% dei procedimenti pendenti tanto nel settore civile che in quello penale.

Le rilevazioni della Struttura Statistico-Informatica del Tribunale di Marsala rappresentano un andamento dei processi civili e penali nell'ultimo periodo di osservazione (dal 30 aprile 2017 fino al 28 febbraio 2019) che attesta come con la collaborazione dei Gop in servizio, specie in relazione alle dott.sse Montericcio e Cosentino, applicate rispettivamente in supplenza al settore penale ed a quello civile dell'Ufficio del G.d.P. di Castelvetro, si sia posto ampiamente rimedio ad alcune anomalie concernenti le pendenze di processi ultratriennali relative proprio all'ufficio castelvetranese.

I predetti lusinghieri risultati possono così essere sintetizzati:

SETTORE CIVILE

- I procedimenti pendenti complessivamente considerati sono passati da 511 a n. 292, con una diminuzione di 219 affari (- 42,85%);
- Gli affari ultratriennali sono passati da 173 (pari al 33,85% del totale) a n. 18, (pari al 6,16% del totale) con una diminuzione del 27% circa;
- L'indice di ricambio, costituito dal rapporto tra gli affari sopravvenuti e le definizioni, è stato di 1,17 (ben 446 procedimenti definiti a fronte di 379 sopravvenuti).

SETTORE PENALE

- I procedimenti pendenti complessivamente considerati sono passati da 136 unità a 106, con una diminuzione di 30 affari (- 22,07%);
- Gli affari ultratriennali sono passati da 48 (pari al 35,29% del totale) a 11 (pari al 10,38% del totale), con una riduzione del 24,91% circa;

OBIETTIVI DELL'ANNO 2019

Il Presidente del Tribunale, intende fissare preliminarmente le seguenti linee di indirizzo e gli obiettivi della giurisdizione.

Per l'anno 2019 gli obiettivi da perseguire debbono essere orientati tendenzialmente alla diminuzione dell'attuale pendenza e della componente di affari ultratriennali, non solo con l'intento di dare attuazione a precise prescrizioni normative, ma anche al fine di generare una crescita in termini di efficienza ancora più rispondente alla domanda che proviene dalla collettività ed alla quale le nostre strutture debbono assicurare risposta coerente ed efficace.

Sulla base del movimento degli affari nel triennio precedente, è possibile studiare un progetto per la riduzione dei procedimenti risalenti nel tempo e l'adozione di misure organizzative idonee a contenere la durata dei procedimenti civili e penali entro i limiti (tendenziali) di un biennio dalla loro iscrizione.

Per realizzare ciò si stabilisce:

I procedimenti ultra-triennali devono essere trattati con priorità rispetto agli altri anche attraverso l'anticipazione delle date di udienza già fissate, dato che i processi a "rischio legge Pinto" debbono essere trattati alla stregua dei processi con imputati detenuti o dei processi per i quali è prossimo il termine di prescrizione.

Inoltre, per detti processi ogni giudice deve prevedere, nel proprio ruolo d'udienza, le cd "corsie preferenziali":

1. Il giudice deve contenere i rinvii delle udienze in un massimo di gg.30.
2. Il giudice deve concedere ai consulenti tecnici d'ufficio e ai periti d'ufficio un termine massimo di 30 giorni per l'elaborazione ed il deposito della relazione.
3. L'ufficio deve garantire per i processi penali già pendenti la trattazione da parte dello stesso giudice-persona fisica che li ha incardinati, al fine di evitare una inammissibile dispersione dell'attività processuale svolta.

Allo scopo di rendere maggiormente efficiente l'organizzazione dell'ufficio circondariale del giudice di pace di Castelvetro, di aumentarne la produttività e di accelerare la definizione delle cause civili pendenti da oltre tre anni, dopo un approfondito esame delle problematiche riguardanti l'ufficio del giudice di pace Castelvetro e in condivisione con i giudici in servizio, determina la seguente organizzazione del lavoro :

- I giudici di pace in servizio non sono articolati in sezioni e i n. 2 GOP assegnati in supplenza, per assicurare adeguata funzionalità dell'ufficio, sono rispettivamente destinati a svolgere l'una funzioni penali e l'altro quelle civili;
- Per il settore civile verranno tenute udienze tutti i venerdì del mese, per il settore penale verranno tenute n. 2 udienze mensili. Resta ferma la possibilità per ciascun giudice di fissare ulteriori giorni d'udienza per la trattazione degli eventuali atti urgenti.
- I giudici assicurano tendenzialmente il deposito di almeno 20 sentenze mensili; osservano con puntualità i termini di deposito dei provvedimenti; si astengono dal concedere rinvii strumentali o dilatori; non fissano udienze straordinarie; utilizzano "modelli tipo" nella stesura dei provvedimenti, anche al fine di evitare l'adozione di formule improprie.
- il rapporto tra il numero delle udienze tenute da ciascun giudice e dall'ufficio nel suo complesso è funzionale al numero dei processi e delle cause fissati, alla luce delle sopravvenienze annuali: e comunque - almeno per il settore civile - in ogni udienza devono essere prima fissati e poi effettivamente trattati mediamente non meno di n. 20 procedimenti o cause.

In considerazione di quanto precede, sono stati altresì individuati i seguenti obiettivi operativi:

1. la digitalizzazione delle sentenze civili;
2. attività di risistemazione dei fascicoli, archiviazione degli stessi, nonché riordino e scarto della documentazione conservata alla rinfusa

Conclusione

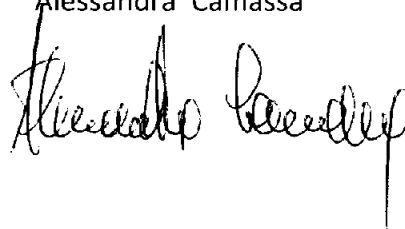
Tutti gli obiettivi generali e specifici inseriti nella presente programmazione potranno essere pienamente realizzati a condizione che vengano destinate le risorse richieste e che le eventuali maggiori esigenze d'ufficio nonché i carichi di lavoro sopravvenuti non eccedano le oggettive possibilità di smaltimento delle attività da parte dell'attuale organico del personale di cancelleria.

Marsala, li

30.01.2019

Il Presidente del Tribunale

Alessandra Camassa

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Alessandra Camassa', with a long vertical stroke extending downwards from the end of the signature.